

CRONACA

Cesena

Nella morsa del virus Influenza, in farmacia vanno a ruba antipiretici e sciroppi

Tanti contagiati con sintomi lievi ricorrono all'automedicazione
I farmacisti: «Pochi antibiotici e solo con ricetta medica»

di Elide Giordani

Vanno ben oltre i dati del monitoraggio settimanale dell'Ausl Romagna i casi di influenza che in questi giorni stanno tartassando i cesenati con febbre, starnuti, naso che cola, mal di testa. Sono da aggiungere, infatti, i numeri di chi si affida all'automedicazione recandosi in farmacia. Non è un assalto ma una fila costante sì, come testimoniano i farmacisti che dispensano soprattutto antipiretici, analgesici, mucolitici, fluidificanti e decongestionanti, non prima di aver dato un'occhiata ai pazienti o essersi informati sui sintomi.

Pochi quelli che arrivano con la ricetta medica per antibiotici, inappropriati nelle infezioni virali a meno che i sintomi non versino verso problematiche più gravi come bronchiti o polmoniti - afferma il dottor Roberto Zignani della centralissima Farmacia Salvi di via Zeffirino Re -, però sono tante di più in questi giorni le persone che vengono ad

acquistare prodotti da banco contro i sintomi influenzali. C'è anche una discreta richiesta di farmaci per aerosoli».

Il picco dell'influenza stagionale - il virus K, nome diverso ma sintomi riconducibili alle forme note in passato - preme inevitabilmente anche sulle farmacie. Stesse considerazioni da parte del dottor Leopoldo Valpiani della Farmacia dell'Ospedale di Viale Garibaldi che testimonia l'aumento delle richieste di antipiretici e sciroppi per la tosse. «Ce n'è tanta di gente che non sta bene - afferma il dottor Valpiani -. Sta facendo più freddo e le malattie stagionali stanno

raggiungendo il culmine. Vendiamo molti antipiretici da libera vendita e ovviamente, secondo le linee attuali che mirano a combattere la resistenza, pochi antibiotici e soltanto dietro presentazione di ricetta medica».

In farmacia però si potrebbe andare anche per farsi vaccinare. Il vaccino antinfluenzale è disponibile - gratuitamente per tutti dal 1° gennaio - nelle farmacie convenzionate, per i cittadini dai 18 anni in su che abbiano già ricevuto il vaccino negli anni precedenti. Era gratuito anche prima dell'inizio dell'anno per le categorie a rischio (over



A sinistra Roberto Zignani, a destra Alberto Lattuneddu

60, donne in gravidanza, in presenza varie malattie), ma sono poche le attività di vendita medica che abbiano accettato di fare anche da centro vaccinale e non solo perché in alcuni casi, come per le due attività di ci sopra, mancano gli spazi adeguati. C'è la possibilità di richiederlo alla Farmacia Giardini di Corso Ubaldo Comandini e alla farmacia Fiorita di via Roncofredo, ma la prima accetta solo su appuntamento e la seconda ieri era chiusa. Peraltra, benché le farmacie abbiano assunto fisionomia allargata da presidio sanitario, non mancano le problematiche.

Noi - dice il dottor Alberto Lat-

tuneddu, presidente di Federfarma Forlì-Cesena - non abbiamo accettato di fare da centro vaccinale poiché abbiamo subordinato la nostra disponibilità alla presenza di un medico rianimatore. Non è detto che succeda ma il vaccino potrebbe anche innescare reazioni negative. L'impegno peraltro sarebbe notevole, poiché va dalla spiegazione, al consenso, all'osservazione post vaccino. Oggi, comunque, non c'è emergenza dei punti vaccinali com'era in epoca Covid». Ci si può recare, dunque, dal proprio medico di famiglia o ai punti vaccinali dell'Ausl senza prenotazione e gratuitamente.

Il consigliere Sirotti Gaudenzi (Lega)

«Ztl solo dove servono e le chiedono i cittadini»

Scatta la protezione con dissuasori fisici delle aree pedonali del centro, annunciata a fine anno dal sindaco Enzo Lattuca.

Consigliere Enrico Sirotti Gaudenzi, come reagisce la Lega? «Non siamo contro le zone a traffico limitato o pedonalizzate, purché siano circoscritte alle aree dove siano utili, e ci sia convinzione».

Con i diretti interessati?

«Ogni decisione dovrebbe essere assunta con massimo consenso e compensazioni per residenti e rete commerciale...»

Invece non è così?

«Finora sono state imposte dette da ideologismi del tutto sconnessi dalle esigenze delle persone che lavorano».

Serve più confronto?

«Certo. Per imporre ztl e pedonalizzazioni si sostiene che il centro è piccolo e percorribile a piedi, senza tener conto dei reali bisogni della gente».

La Lega è contraria ad ampliare le "zone 30"?

«Vanno create solo nelle aree sensibili, invece vengono imposte e manca il controllo».

Parcheggi a servizio del centro: ne servono altri?

«Se si chiude il centro vanno aggiunte decine di posti a ridosso della zona a traffico limitato, negli assi viari verso quartieri periferici e altre località».

Più biciclette e autobus verso il centro per inquinare meno.

«Un diktat della giunta: invincibile che i cittadini soggiacciano. Piuttosto evitano di andarci, se non per bisogno».

Utili i parcheggi scambiatori?

«Sì, se serviti da navette adeguate, non quelle faticose odierne. E vanno allargati gli orari».

Il sindaco Zattini a Forlì riflette sull'apertura di piazza Saffi alle auto, proposta dalla Lega.

«Mostra apertura alla proposta sperimentale della Lega forlivese, accolta con favore da associazioni e cittadini».

Che cosa prevede?

«Molto semplice: l'apertura di un lato di piazza Saffi e la pedonalizzazione totale dell'altro».

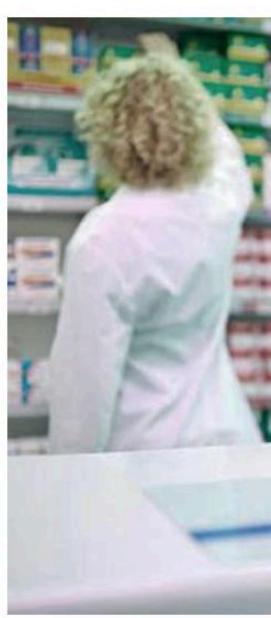
Cosa modificare a Cesena?

«L'area Ztl, mantenendo zone a traffico limitato e pedonalizzate solo sulla scorta delle richieste dei cittadini, senza che siano calate dall'alto. Ma con questa giunta non accadrà mai».

Andrea Alessandrini



Enrico Sirotti Gaudenzi, unico consigliere comunale eletto nella fila della Lega



Una farmacista (repertorio)



CERCASI
INGEGNERE O GEOMETRA
OTTIMO TRATTAMENTO
INTERESSANTI PROSPETTIVE

E' preferibile esperienza almeno biennale cantieri edili.
Predisposizione a rapporti con i clienti.
Sede di lavoro: Cesenatico (FC).

**Tel. 335.5266166 – Mail: tosi.vittorio@libero.it
amministrazione@immobiliaretosi.it**